



Festival della Scienza

COMUNICATO STAMPA N. 40

I tanti bambini e appassionati di Harry Potter che hanno invaso sabato La Sala Minor Consiglio hanno costretto l'organizzazione a trasmettere anche in "videoconferenza" all'esterno l'incontro con **Roger Highfield**, direttore delle pagine scientifiche del quotidiano inglese "The Daily Telegraph" e autore del libro **La scienza di Harry Potter**, appena uscito in Italia.

Passo dopo passo, Highfield ha analizzato il fantastico nel regno di Hogwarts, tracciando una serie di ipotesi e di scenari possibili.

I bambini, i genitori e tutti i fan del maghetto hanno scoperto che alcune specie di civette potrebbero realmente consegnare pacchi e lettere, avendo le caratteristiche fisiche e intellettive per farlo. I draghi esistevano non solo nella fantasia e nelle leggende: il ritrovamento dei fossili di dinosauro molti secoli fa ha creato una serie di credenze ben definite riguardo l'esistenza di queste creature. Infatti, non avendo i mezzi per datare quei reperti fossili, non si poteva sapere se erano esseri morti milioni di anni addietro o solo pochi anni prima del ritrovamento.

Highfield, parlando del mantello dell'invisibilità, ha mostrato gli esperimenti attualmente in corso per riuscire a mimetizzare l'uomo. L'ultimo ritrovato è un cappotto munito di telecamera e di un proiettore che raffigura sull'indumento il paesaggio situato alle spalle di chi lo indossa. La scienza più all'avanguardia aiuta anche a ipotizzare il cappello per leggere il pensiero, mediante una serie di ricettori che riconoscono i campi magnetici prodotti nel nostro cervello.

L'elfo Dobby e il cane a tre teste Fuffy, oltre a essere creature della mitologia e prodotti delle geniali tecniche digitali nei film della serie, sono risultati potenziali dell'ingegneria genetica.

Grande interesse hanno suscitato tra i presenti le spiegazioni relative al volo. Highfield, da un lato, ha ricordato come il 73% dell'universo sia composto di energia oscura, che è una forza antigravitazionale. Quindi, nel mondo di Potter, si può ritenere che questa forza sia stata, in qualche modo, incamerata e utilizzata. Altre ipotesi prevedono l'utilizzo dell'elettromagnetismo. Basandosi sul principio che due poli uguali si respingono, i ricercatori sono riusciti a fare levitare, in questi campi magnetici, oggetti e piccoli animali. Tutta Hogwarts, in teoria, potrebbe essere collocata in uno di questi campi: ecco perché in quel luogo fantastico non funzionano gli elettrodomestici.

Tra tante magie e prodigi tecnico/scientifici, c'è una domanda a cui la risposta è molto semplice. Perché le streghe di Harry Potter portano un cappello a punta? Facile: le persone alte hanno più successo di quelle basse e il cappello a punta serve per innalzarsi sugli altri e produrre un'aura di rispetto e di soggezione. Anche questa è magia.

Genova, 3 novembre 2003